

Gentile Direttore,

chiedo ospitalità anche al suo periodico per rispondere alla sollecitazione apparsa in un foglio d'informazione castelnuovese, sempre attento all'attività dell'Amministrazione comunale, anche se volentieri ne dà un'interpretazione di parte che, per quanto legittima, rappresenta "un" modo di vedere e giudicare le cose. Per questo motivo presumere di rappresentare "la" voce di Castelnuovo è a dir poco eccessivo, mentre sarebbe più aderente alla realtà affermare che detto foglio sia "una" voce, comunque rispettabile ma rappresentativa solo di un circolo di persone. "Una" voce che però ha l'onestà di non prendersi troppo sul serio, considerato che riporta riflessioni da essa stessa definite semiserie.

Ma vengo al motivo di questa lettera, che riguarda le dimissioni da consigliere comunale della signora Tiziana Mercuri, accennando solo di sfuggita a quelle da assessore, le quali sono state dettate da esigenze famigliari. Per questo alla signora Mercuri va tutta la mia ammirazione perché ha dato dimostrazione di saper anteporre certi valori privati al desiderio di occupare una poltrona, da altri, invece, inutilmente agognata.

Altra cosa sono le dimissioni da consigliere comunale rassegnate "per motivi di incompatibilità politica, amministrativa e personale nei confronti del sindaco e di parte dei componenti del gruppo di maggioranza".

Non saprei dire, per cominciare, quale potrebbe essere l'incompatibilità personale nei miei confronti. Per quel che mi riguarda non nutro malanimo nei confronti della signora Mercuri, né ho avuto prova che lei la nutrisse per me. Del resto la sintonia personale in politica può aiutare, ma non è indispensabile. Piuttosto tenderei a credere che l'incompatibilità personale della signora Mercuri potrebbe essere rapportata alla vicenda del macello comunale, della quale è parte in causa un suo congiunto. Può succedere, nei piccoli paesi come il nostro, che si immaginino chi sa quali retroscena, chi sa quali difese di interessi privati, mentre è vero che L'Amministrazione, come scritto in un pubblico comunicato, in questa vicenda ha solo perseguito l'interesse della comunità. La signora Mercuri può esserne buona testimone, visto che ha fatto parte dell'Amministrazione. Per questo si può supporre che con le sue dimissioni la signora Mercuri abbia voluto smentire ogni supposto interesse personale nella vicenda del macello.

Per quanto riguarda l'incompatibilità politica e amministrativa la signora Mercuri potrebbe essere più esauriente di me perché, l'ho detto in Consiglio comunale e qui lo ripeto, con lei ho condiviso metodo di lavoro e obiettivi da raggiungere per cui mi riesce difficile individuare i motivi di questa sopraggiunta e insanabile diversità di convinzioni politica e amministrativa.

Per concludere, che dire della "democrazia in salsa rossa", dei gulag, dell'invasione di Praga evocati dal suddetto foglio castelnuovese? L'unica risposta che riesco a darmi è che qualcuno si è perso in un tempo senza ritorno e lì continua a muovere, in una mappa politica che non c'è più, pedine rosse e pedine bianche. Cosa pensare? Rovesciando il motto arguto di Flaiano, ma attenuandolo, si potrebbe dire che un fatto simile "sarebbe preoccupante, se non fosse comico".

*Gabriele Ruggieri, Sindaco di Castellalto*